3 Popolazione e sue dinamiche

I mutamenti urbani sono anche il frutto delle progressive variazioni riscontrabili negli andamenti demografici di lungo periodo. Analizzare i trend di crescita e di mobilità della popolazione è, pertanto, di fondamentale supporto alle attività di programmazione e di sviluppo del territorio.

La popolazione residente nel Comune di Este ha registrato, nell'arco temporale che va tra il 1871 e il 2009, un incremento del 69,3%, passando da 10.007 abitanti nel 1871 a 16.940 al 1° gennaio 2009. Fino al 1951 il tasso di crescita della popolazione è stato costante per poi assumere un valore altalenante, registrando anche decenni di regressione. Rispetto all'ultimo censimento del 2001 si nota una lenta ripresa.

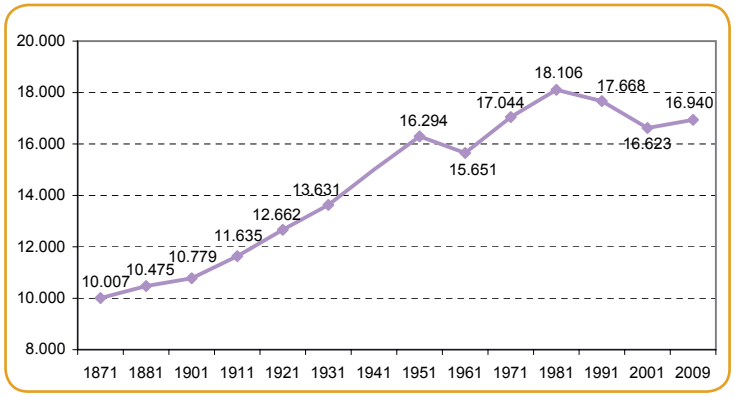
Per comprendere se un simile andamento demografico sia stato registrato anche nella Provincia di Padova e nella Regione del Veneto, i valori della popolazione sono stati trasformati in "Numeri Indice" rapportando il valore registrato nel corso dei vari censimenti (e quello del 2009) con il primo valore censito nel 1871. In questo modo le grandezze risultano confrontabili.

Nel grafico sottostante si nota che, tra il 1871 e il 2008, alle tre scale geografiche considerate, la popolazione è progressivamente aumentata.

Ad Este, però, nei primi 50 anni (1871 - 1921), il numero di residenti è cresciuto meno della media provinciale e regionale, anche se successivamente (tra il 1931 ed il 1951) è intervenuto un recupero ed un conseguente riallineamento con la crescita che nel frattempo si era registrata a livello regionale. Detti valori si sono mantenuti sullo stesso trend fino al 1981. Nei due decenni successivi, infine, le dinamiche sono mutate di nuovo: Este ha perso residenti facendo registrare saldi demografici negativi in controtendenza rispetto a quelli occorsi nel resto della Regione. I valori della Provincia di Padova, in particolare, sono sempre risultati di molto superiori.

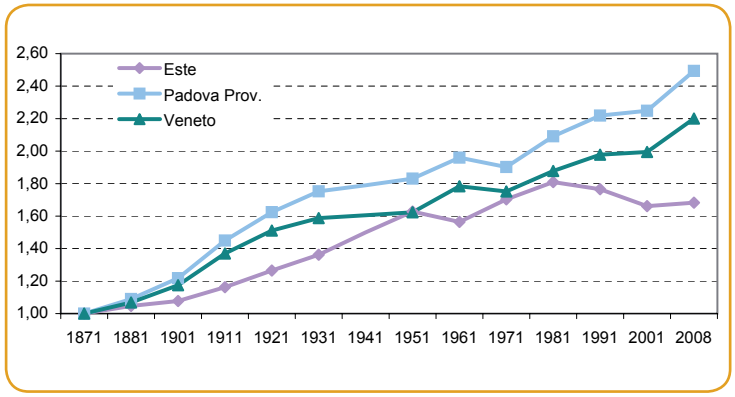
In definitiva, moltiplicando il numero degli abitanti di Este del 1871 per 2,49, ossia per il numero indice della Provincia di Padova riferito al 2009, si osserva che se ad Este si fosse registrata la stessa dinamica di crescita demografica di quella occorsa su scala provinciale, gli abitanti odierni dovrebbero aggirarsi attorno alle 25.000 unità.

Popolazione residente nel Comune di Este (1871-2009)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting e Biblioteca della Facoltà di Scienze Statistiche su dati Istat

Numeri Indice: popolazione residente (1871-2008)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting e Biblioteca della Facoltà di Scienze Statistiche su dati Istat

3.1 La densità della popolazione

Lo sviluppo della popolazione, così come appena ipotizzato nelle righe precedenti, non solo non si è verificato, ma non sarebbe stato nemmeno auspicabile, poiché avrebbe comportato un forte aumento della densità abitativa (valore che si ottiene rapportando il numero degli abitanti all'estensione territoriale). Tale valore per il comune di Este è da sempre superiore al valore sia provinciale che regionale, come riportato nella tabella sottostante.

Densità della popolazione (1871-2008)

	Kmq	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2008
Comune Este	32,76	305,46	319,75	329,03	355,16	386,51	416,09	497,37	477,75	520,27	552,69	539,32	507,42	514,04
Provincia Padova	2.141,58	170,37	185,57	207,49	247,00	276,72	298,60	311,93	333,88	324,07	356,28	378,07	383,04	424,81
Regione Veneto	18.364,56	119,59	127,77	140,47	163,85	180,70	189,88	194,19	213,35	209,46	224,53	236,60	238,55	263,13

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting e Biblioteca della Facoltà di Scienze Statistiche su dati Istat

3.2 Il bilancio demografico

All'inizio del 2008 il numero di residenti ad Este risultava pari a 16.840 abitanti, con una prevalenza della componente femminile. Le principali variazioni della popolazione registrate nel corso dell'anno sono da ricondursi ad un saldo naturale (differenza fra i nati e i morti) negativo, -66 unità, e ad un saldo migratorio (differenza tra immigrati ed emigrati) positivo, +166 unità. Osservando le componenti migratorie notiamo che il numero di "Iscritti da altri comuni" e di "Cancellati per altri comuni" è sostanzialmente equivalente, mentre considerando le voci "Iscritti dall'estero" (177) e "Cancellati per l'estero" (11) la differenza risulta consistente. Pertanto, nel corso del 2008, la popolazione è aumentata rispetto all'anno precedente di 100 unità, ossia dello 0,59%, principalmente grazie ai nuovi iscritti dall'estero.

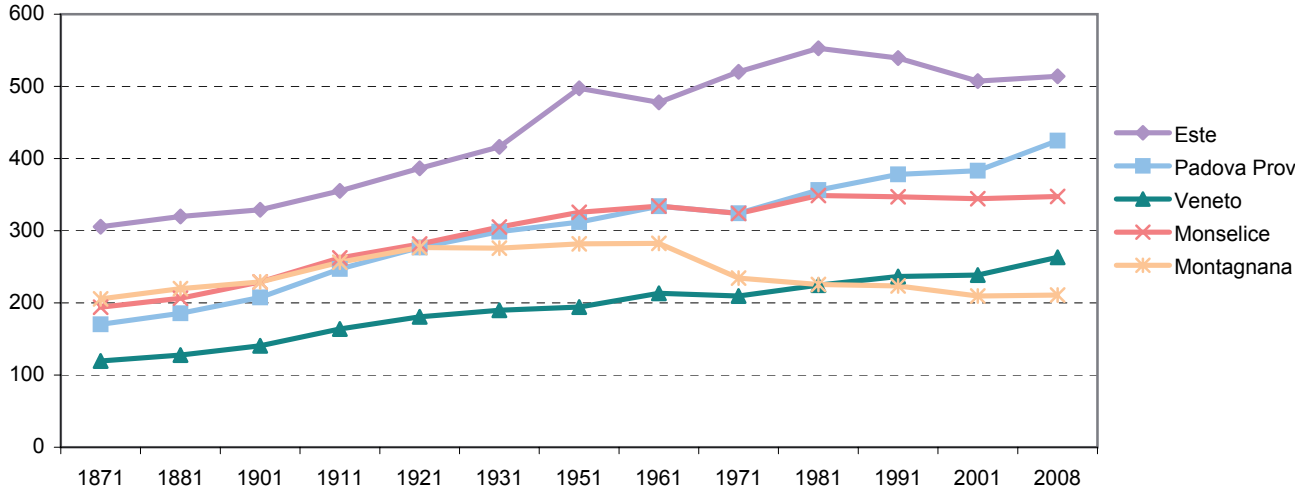
Bilancio demografico (2008)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° Gennaio	8.036	8.804	16.840
Nati	79	69	148
Morti	95	119	214
Saldo Naturale	-16	-50	-66
Iscritti da altri comuni	241	251	492
Iscritti dall'estero	92	85	177
Altri iscritti	6	2	8
Cancellati per altri comuni	218	263	481
Cancellati per l'estero	6	5	11
Altri cancellati	15	4	19
Saldo Migratorio e per altri motivi	100	66	166
Popolazione residente in famiglia	8.058	8.660	16.718
Popolazione residente in convivenza	62	160	222
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	8.120	8.820	16.940
Numero di Famiglie	6.977		
Numero di Convivenze	11		
Numero medio componenti/ famiglia	2,4		

Fonte: Comune di Este - Ufficio Anagrafe

		DPSIR	Stato attuale	Trend
Indicatore	**Popolazione: densità**	P	☺	←→
Obiettivo	Confrontare la densità di popolazione con altre realtà territoriali.			

Densità della popolazione (1871-2008)



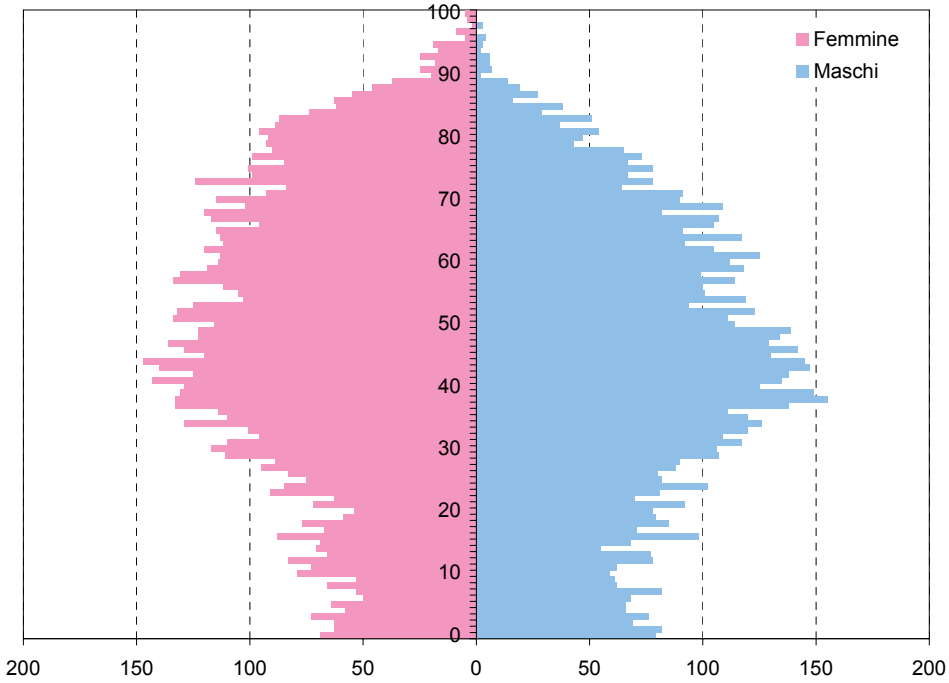
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting e Biblioteca della Facoltà di Scienze Statistiche su dati Istat

Nel 1871 la densità di popolazione del Comune di Este risultava doppia rispetto al valore registrato per la Provincia di Padova. Notevoli differenze si rilevano confrontando i valori di densità del Comune di Este con altri due centri della Bassa Padovana, quali Monselice e Montagnana.

Unità di misura	Valore di riferimento	Disponibilità del dato	Fonte del dato
Abitanti/Kmq		✶✶✶	Ufficio Anagrafe e Istat

		DPSIR	Stato attuale	Trend
Indicatore	**Indice demografico di dipendenza (ID)**	P	☹	←→
Obiettivo	Rappresentare le distribuzioni delle età in un grafico.			

Piramide delle età (2009)



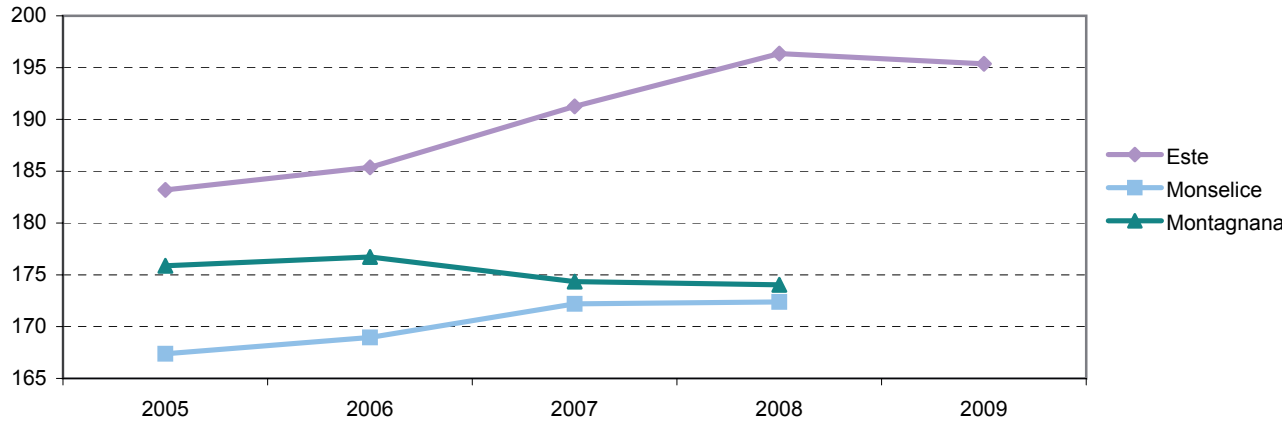
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati dell'Ufficio Anagrafe - Comune di Este

Dalla forma di una piramide delle età si può "leggere" la storia demografica di oltre mezzo secolo (circa 70-90 anni) di una popolazione. Per il Comune di Este si nota una ridotta mortalità e una diminuzione delle nascite. La forma non risulta quella tipica di una piramide, ma piuttosto quella di un rombo, tipica delle popolazioni moderne in un paese industrializzato.

Unità di misura	Valore di riferimento	Disponibilità del dato	Fonte del dato
Abitanti/Kmq		★★★	Ufficio Anagrafe

		DPSIR	Stato attuale	Trend
Indicatore	**Indice di Vecchiaia (IV)**	P	☹	↓
Obiettivo	Misura il grado di invecchiamento della popolazione. Quando l'indice supera il valore 100, il numero degli anziani (fascia di popolazione oltre i 65 anni) è maggiore di quello dei bambini (fascia di popolazione al di sotto dei 15 anni).			

Indice di vecchiaia (2005-2009)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Istat

L'indice di vecchiaia calcolato per il Comune di Este risulta considerevolmente maggiore non solo rispetto al valore nazionale (101,37) ma anche nei confronti dei valori registrati per i Comuni di Monselice e Montagnana. Questo indica una popolazione composta in prevalenza da persone in età avanzata.

Unità di misura	Valore di riferimento	Disponibilità del dato	Fonte del dato
Numero puro	Italia 2008: 101,37	✶✶✶	Ufficio Anagrafe e Istat

		DPSIR	Stato attuale	Trend
Indicatore	**Popolazione straniera**	P	😐	?
Obiettivo	Rappresentare la proporzione di stranieri sul totale della popolazione residente nel Comune di Este.			

Popolazione straniera al 31 Dicembre 2008

Popolazione straniera	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri/Popolazione
Residente al 1° Gennaio	487	522	1.009	5,99%
Iscritti	166	136	302	
Cancellati	61	61	122	
Residente al 31 Dicembre	592	597	1.189	7,11%
minorenni	139	133	272	
stranieri nati in Italia (tutte le età)	74	68	142	

Fonte: Ufficio Anagrafe - Comune di Este

Stranieri residenti per nazionalità e genere (2007 - 2008)

	2007			2008			Var 08/07
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Macedonia	101	81	182	125	93	218	19,8%
Romania	69	85	154	98	99	197	27,9%
Marocco	83	66	149	101	76	177	18,8%
Albania	80	63	143	91	74	165	15,4%
Moldavia	37	75	112	54	82	136	21,4%
Ucraina	11	51	62	14	57	71	14,5%
Cina Rep. Popolare	22	24	46	26	30	56	21,7%

Fonte:Istat e Ufficio Anagrafe - Comune di Este

Come per tutto il territorio nazionale, ad Este la popolazione straniera residente è in costante aumento. Nel corso del 2008 è stato registrato un aumento di circa un punto percentuale della popolazione straniera, arrivando a circa il 7%. Nel territorio si distinguono numerose comunità, in modo particolare quella Macedone che supera le 200 unità.

Unità di misura	Valore di riferimento	Disponibilità del dato	Fonte del dato
Residenti		✶✶✶	Ufficio Anagrafe e Istat

COMUNE DI ESTE

4 Servizi civici e sociali

Este garantisce numerosi servizi ed attività a disposizione del cittadino: l'istruzione scolastica, l'assistenza sanitaria e molteplici servizi culturali e sociali.

4.1 L'istruzione e l'edilizia scolastica

Nel territorio di Este sono assicurati tutti i livelli di istruzione scolastica fino alle scuole secondarie di secondo grado comprese. Complessivamente, nel corso dell'anno scolastico 2008-2009, erano attive 22 scuole, descritte nella seguente tabella.

Scuole e numero di alunni presenti ad Este (anno scolastico 2008-2009)

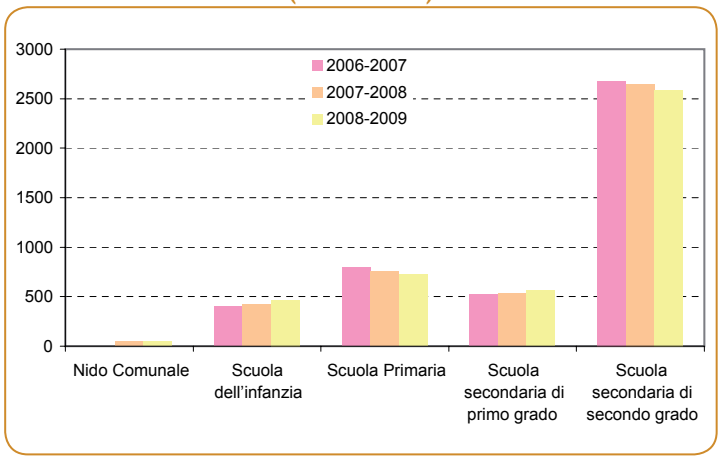
Scuola	Alunni
Asilo nido comunale	44
Scuola dell'infanzia statale	
Isidoro Alessi	92
Pilastro	78
Giovanni Paolo II	79
Deserto	75
Pra'	37
Scuola dell'infanzia paritaria	
S. Maria delle Grazie	105
Totale scuola dell'infanzia	466
Scuola primaria (elementari)	
G. Pascoli	187
Unita' d'italia	191
Pilastro	148
Deserto	89
Totale scuola primaria	726
Scuola secondaria di primo grado (medie)	
G. Carducci	566
Totale scuola secondaria di primo grado	566
Scuola secondaria di secondo grado (superiori)	
Liceo Ferrari	575
Istituto Tecnico Industriale Euganeo	623
Istituto Tecnico Industriale Euganeo (serale)	13
Istituto Tecnico Atestino Ragioneria	335
Istituto Tecnico Atestino Geometri	195
Istituto Tecnico Atestino Geometri (serale)	16
Istituto d'Arte Corradini	296
Istituto Professionale Duca d'Aosta	285
Istituto Professionale Fermi	246
Totale scuola secondaria di secondo grado	2.584
Totale alunni	**4.386**

Fonte: Comune di Este

Dalla tabella emerge che, con riferimento all'anno scolastico 2008-2009, ad Este erano attivi: un asilo nido, sei scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie, una scuola secondaria di primo grado e sei istituti secondari di secondo grado, con un numero complessivo di iscritti pari a 4.386. Circa il 26% della popolazione residente ad Este. Dal presente anno scolastico (2009 - 2010) si sottolinea che l'ISA "A.Corradini" è parte del liceo "Ferrari". Quindi ad oggi ad Este ci sono cinque istituti di secondo grado.

Il grafico sottostante rappresenta, per gli anni scolastici dal 2006-2007 al 2008-2009, la distribuzione del numero di alunni iscritti ai diversi livelli d'istruzione.

Numero di alunni iscritti agli istituti scolastici di Este (2006-2009)



Fonte: Comune di Este

Come si può notare dal grafico, però, le scuole secondarie di secondo grado contano un numero di iscritti nettamente superiore rispetto a quelli riferiti alle scuole di livello inferiore. La maggior parte degli studenti delle scuole superiori, tuttavia, provengono da fuori città; Este è, infatti, un polo scolastico che, complessivamente, attira più del 50% degli alunni da altri comuni.

Nell'anno scolastico 2008-2009 gli istituti superiori presenti sul territorio di Este, hanno attirato circa 6,5% degli alunni totali iscritti nelle scuole superiori della provincia di Padova. Circa il 2% di iscritti in più rispetto agli istituti presenti a Monselice. Il dato fa riferimento alle scuole "statali" che, nel caso degli istituti superiori, sono di competenza dell'Ente "Provincia".

Este, inoltre, vanta la presenza del Centro di Formazione Professionale "Manfredini", gestito dai Salesiani di Don Bosco e riconosciuto e finanziato dalla Regione Veneto. Il "Centro" offre agli allievi una formazione nei seguenti settori: grafico, elettro-elettronico, meccanico, termoidraulico e della ristorazione. Con riferimento all'anno scolastico 2008-2009, il numero degli alunni iscritti al CFP Manfredini era pari a 209.

Si segnala infine fra le strutture scolastiche, la fondazione "IREA Morini Pedrina". Il centro, nato nel 1922 come "Fondazione Scuola d'Arte e Mestieri Morini Pedrina", opera oggi nel campo educativo e formativo per giovani disabili. È costituito, oltre che dalla sede legale e amministrativa, da tre centri diurni, un centro di formazione professionale ed una comunità alloggio. Complessivamente gli utenti che frequentano il servizio sono 130.

Nella tabella sottostante viene riportata l'estensione degli edifici, delle aree verdi e delle aree scoperte relativamente alle scuole dell'infanzia e primarie di Este. Complessivamente tutte le scuole presentano una discreta superficie costituita da area verde. Maggiori differenze tra le scuole si notano invece con riferimento all'estensione degli edifici e delle aree scoperte.

Superfici delle aree scolastiche

Denominazione	Sup. area verde (mq)	Sup. area scoperta (mq)	Sup. area coperta edificio (mq)
Scuola dell'infanzia			
Isidoro Alessi	4.155	1.022	545
Pilastro	963	512	545
Giovanni Paolo II	4.758	2.121	1.734
Deserto	1.274	96	435
Prà	1.631	265	390
Scuola primaria			
G.Pascoli	4.287	1.037	1.856
Sartori Borotto	2.105	1.608	1.696
Unità D'Italia	2.675	744	1.088
Pilastro	1.370	379	706
Deserto	1.215	400	637

Fonte: Comune di Este

4.2 Le strutture e i servizi culturali e sociali

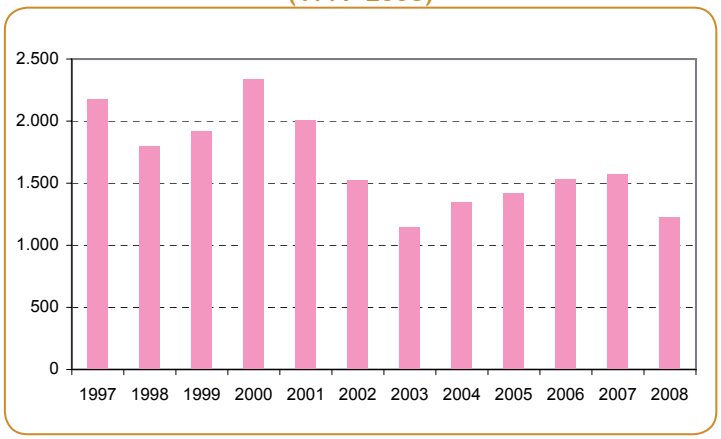
Nel territorio comunale di Este sono varie le strutture, pubbliche e non, volte ad assicurare ai cittadini servizi sociali e culturali, fra questi un posto di rilievo spetta senz'altro alla biblioteca comunale.

La biblioteca comunale

La biblioteca comunale è sita in via A. Zanchi 17, presso villa Dolfin Boldù ed è aperta al pubblico le mattine di: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato e nei pomeriggi di: lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

Nel 2008 la biblioteca, che disponeva di 43.731 documenti, contava 9.443 iscritti e 90 presenze medie giornaliere. Nel grafico sottostante si nota come, nel corso di undici anni, il patrimonio librario della biblioteca sia progressivamente aumentato, crescendo in media di circa 1.670 documenti all'anno.

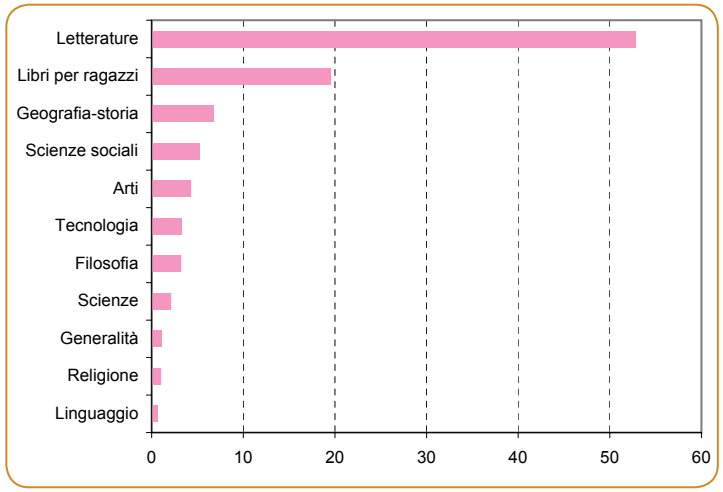
Nuove accessioni librarie della biblioteca comunale (1997-2008)



Fonte: Comune di Este - Biblioteca

Nel 2008 i prestiti hanno riguardano soprattutto testi letterari, più del 50% dei libri prestati, seguiti dai libri per ragazzi e dai testi di storia e geografia. Complessivamente nel corso dell'anno sono stati operati 2.083 prestiti, valore in linea con il 2007 ed in aumento rispetto al 2006. Si registra invece un calo rispetto agli anni '90. È comunque da considerare il fatto che, oltre al prestito, sono attualmente molti altri i servizi offerti dalla biblioteca comunale, quali: la consultazione dei periodici, il servizio internet e la possibilità di partecipare a numerose attività che, nel corso del 2008, hanno riguardato: corsi di lingua inglese, spagnola ed araba, mostre bibliografiche, presentazioni di libri e serate di musica e poesia.

Prestiti per materia - Valori percentuali (2008)



Fonte: Comune di Este - Biblioteca

Altre strutture culturali

Altre strutture culturali presenti ad Este sono: il cinema-teatro Farinelli e il teatro dei Filodrammatici (una struttura che conta 160 posti). Nonostante l'avvento dei multisala, Este è riuscita a mantenere i suoi cinema tradizionali (monosala).

Tra le associazioni culturali una particolare citazione spetta a "La Medusa" che storicamente si occupa di arte visiva e che propone numerose mostre ed esposizioni di artisti contemporanei italiani e stranieri. Propone dibattiti, conferenze e seminari organizzati, incontri musicali e cinematografici, nonché corsi di incisione e di calcografia.

I servizi socio-assistenziali operati dal Comune

In base all'organigramma del Comune di Este, l'"Area I" comprende anche i servizi socio-assistenziali. In particolare, le aree nelle quali tali servizi operano sono:

- area minori e famiglia;
- area disabilità;
- area adulti ed anziani;
- area salute mentale;
- area dipendenze;
- politiche giovanili.

Internamente alle politiche sociali si evidenzia lo "Sportello parità", promosso dal Comune – Assessorato alle Pari Opportunità. Si tratta di un servizio gratuito che si propone di fornire ai cittadini un supporto psicologico e legale. In particolare gli obiettivi cui lo sportello mira sono:

- promuovere il benessere dei cittadini negli ambiti familiare, sociale e lavorativo;
- favorire la partecipazione attiva alla vita sociale della comunità;
- arginare situazioni di emarginazione.

4.3 Le strutture e l'assistenza sanitaria

Il territorio comunale di Este fa capo all'Azienda ULSS 17 con sede proprio ad Este, in Via Salute 14/b. I presidi ospedalieri presenti nel territorio dell'Azienda ULSS 17 sono ubicati nei comuni di Conselve, Este, Monselice e Montagnana. In particolare l'ospedale di Este è destinato ai malati acuti e presenta una pluralità di funzioni specialistiche.

Este inoltre fa parte del Distretto Socio Sanitario "Este – Montagnana".

Dal 1° giugno 2008 sono state istituite nel territorio dell'ULSS 17 tre Unità Territoriali per l'Assistenza Primaria (UTAP), al fine di migliorare la qualità e garantire la continuità dell'assistenza e favorire l'integrazione socio sanitaria tra ospedale e territorio. Analizzando la situazione delle UTAP, risulta che ad Este esercitano medici (medicina generale) e così pediatri come riportato nelle tabelle sottostanti.

Medici di Medicina Generale che esercitano sul territorio di Este

Medico	Ambulatorio
Berto Luisa	Via P. C. Tacito, 28
Cortellazzo Enrico	Largo G. Tiepolo, 11
Dal Mutto Umberto	Via G. Negri, 6
Dal Soglio Roberta	Via L. Ariosto, 4
Marchetto Barbara	Viale Fiume, 9
Marchetto Lucio	Viale Fiume, 9
Marini Lorenzo	Via Salute, 25
Miotto Andrea	Via Deserto, 207/E
Moro Maria Rita	Via G. Matteotti, 33
Pattaro Nadia	Via Consolazioni, 15
Pettenuzzo Enrico	Galleria Principe Umberto, 38/A
Piva Giulia	Via Giovanni XXIII, 8
Ramponi Roberto	Viale Fiume, 73
Rizzato Carlo	Via Chiesa Schivanoia, 4 (Schivanoia)
	Via J. F. Kennedy, 16 (Meggiaro)
Scolaro Giovanni	Via Deserto, 207
	Viale Fiume, 73
Seren Filippo	Viale Fiume, 73
Simonato Lorenzo	Viale Fiume, 73
	Via Isabella d'Este, 44

Fonte: ULSS 17

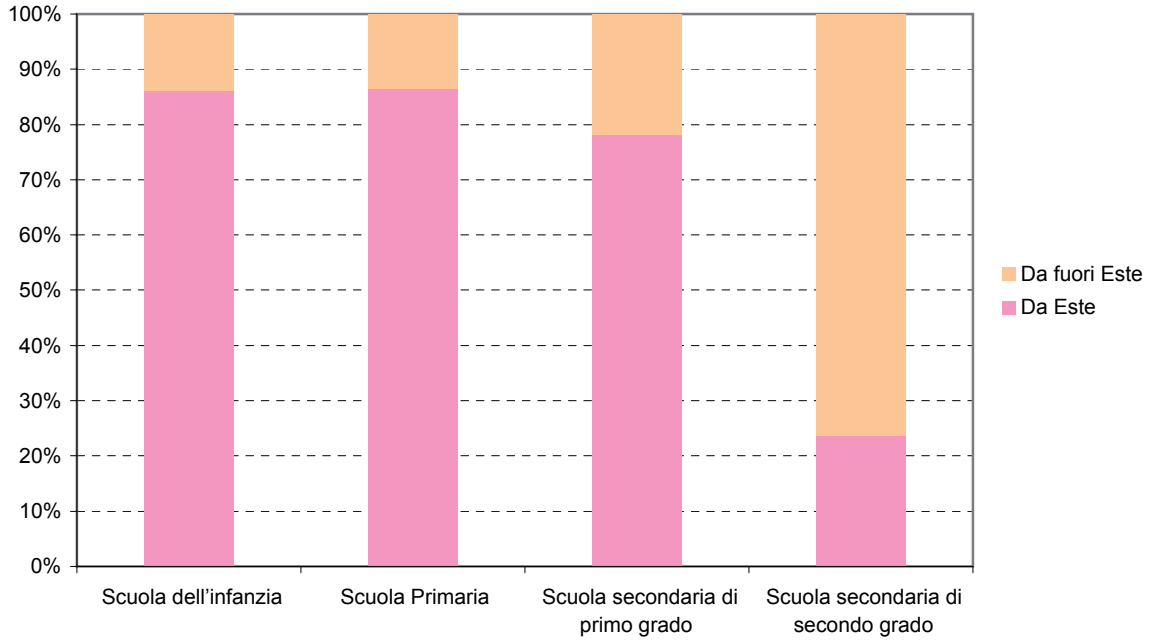
Pediatri che esercitano sul territorio di Este

Medico	Ambulatorio
Guarise Maria Antonia	Via Consolazioni, 15
Labate Pietro	Via Consolazioni, 15
Trevisan Emanuela	Via Consolazioni, 15

Fonte: ULSS 17

		DPSIR	Stato attuale	Trend
Indicatore	**Studenti provenienti da fuori Comune**	S	?	←→
Obiettivo	Attrattività delle strutture scolastiche del comune di Este rispetto alle iscrizioni scolastiche.			

Provenienza degli studenti (anno scolastico 2008-2009)



Fonte: Comune di Este

Dal grafico emerge come all'aumentare del grado di istruzione aumenti anche la percentuale di studenti provenienti da fuori Comune, in particolare per quanto riguarda le scuole superiori, dove nell'anno scolastico 2008-2009 solamente il 24% degli studenti era residente ad Este. Ciò fa di Este un importante polo scolastico.

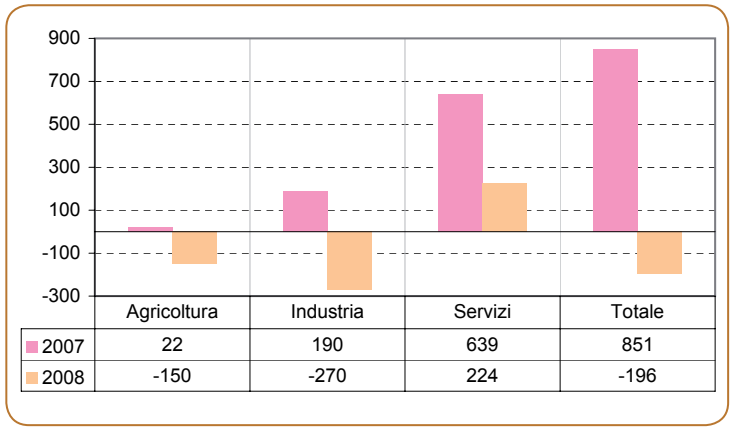
Unità di misura	Valore di riferimento	Disponibilità del dato	Fonte del dato
Percentuale		✶✶✶	Comune di Este

5 Assetto produttivo

Le difficoltà nelle quali si dibatte l'economia mondiale non lasciano intravedere segnali concreti di ripresa. Si tratta di una crisi economica iniziata con la tempesta finanziaria del secondo semestre del 2008 e dagli esiti non ancora definibili. I dati macroeconomici del 2008 o, più ancora, del 2009 sono disponibili solo a livello aggregato. È pertanto difficile riportare con completezza, su base comunale, gli effetti di una recessione globale quale quella che stiamo attraversando.

I dati forniti dal Centro per l'impiego di Este (che vanno riferiti ad un territorio più ampio rispetto a quello comunale) non lasciano molto spazio all'ottimismo: se nel 2007 i saldi occupazionali - differenze tra "assunzioni" e "cessazioni del rapporto di lavoro" - erano positivi con un incremento complessivo di 851 addetti che aveva riguardato sia i lavoratori che le lavoratrici in tutti i tre comparti dell'economia (per brevità, agricoltura, industria e servizi), nel 2008 la situazione risulta del tutto capovolta con una perdita di 196 posti di lavoro.

Saldi occupazionali nell'area di Este nel 2007 e 2008



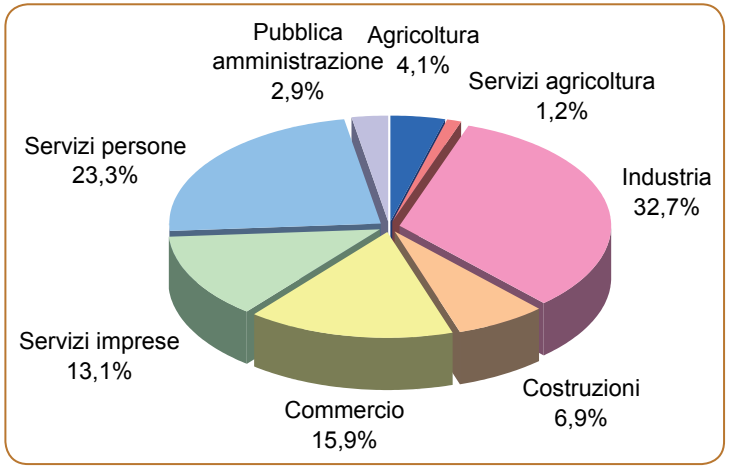
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
2007	22	190	639	851
2008	-150	-270	224	-196

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati del Centro per l'impiego di Este

È all'interno di questo contesto che va inquadrato il sistema economico di Este che comunque, come accennato, fino al 2007 si è mantenuto su un trend di crescita positiva con un reddito pro-capite che, attestandosi a 27.177 euro, si colloca al di sopra sia della media provinciale di Padova (25.168 euro pro-capite) sia della media complessiva dell'area "estense", che si ferma a 21.134 euro.

Lavoratori occupati nei diversi settori produttivi

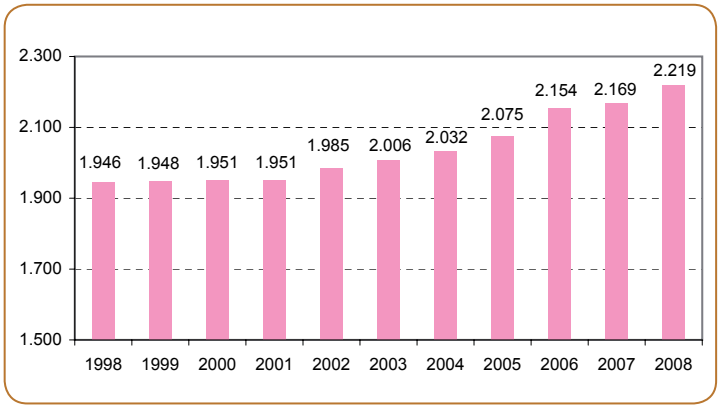
Agricoltura	367
Servizi agricoltura	105
Industria	2.935
Costruzioni	622
Commercio	1.423
Servizi imprese	1.170
Servizi persone	2.084
Pubblica amministrazione	257
Totale Addetti	8.963



Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting su dati ISTAT - Censimento dell'agricoltura (2000) e Censimento industria e servizi (2001)

La figura precedente riporta i dati degli occupati, suddivisi per comparto produttivo, così come risultanti dall'ultimo censimento ISTAT realizzato nel 2001. Gli stessi dati non sono stati messi a confronto con le successive rilevazioni statistiche, pubblicate dalla Camera di Commercio di Padova, che riportano i dati degli occupati del 2004 e 2006. Si tratta, infatti, di informazioni che, pur non mostrando significative variazioni rispetto al 2001, non sono strettamente confrontabili con il dato censuario del 2001 a causa di una modalità lievemente differente di rilevamento e di classificazione delle informazioni raccolte. Veniamo quindi agli insediamenti produttivi.

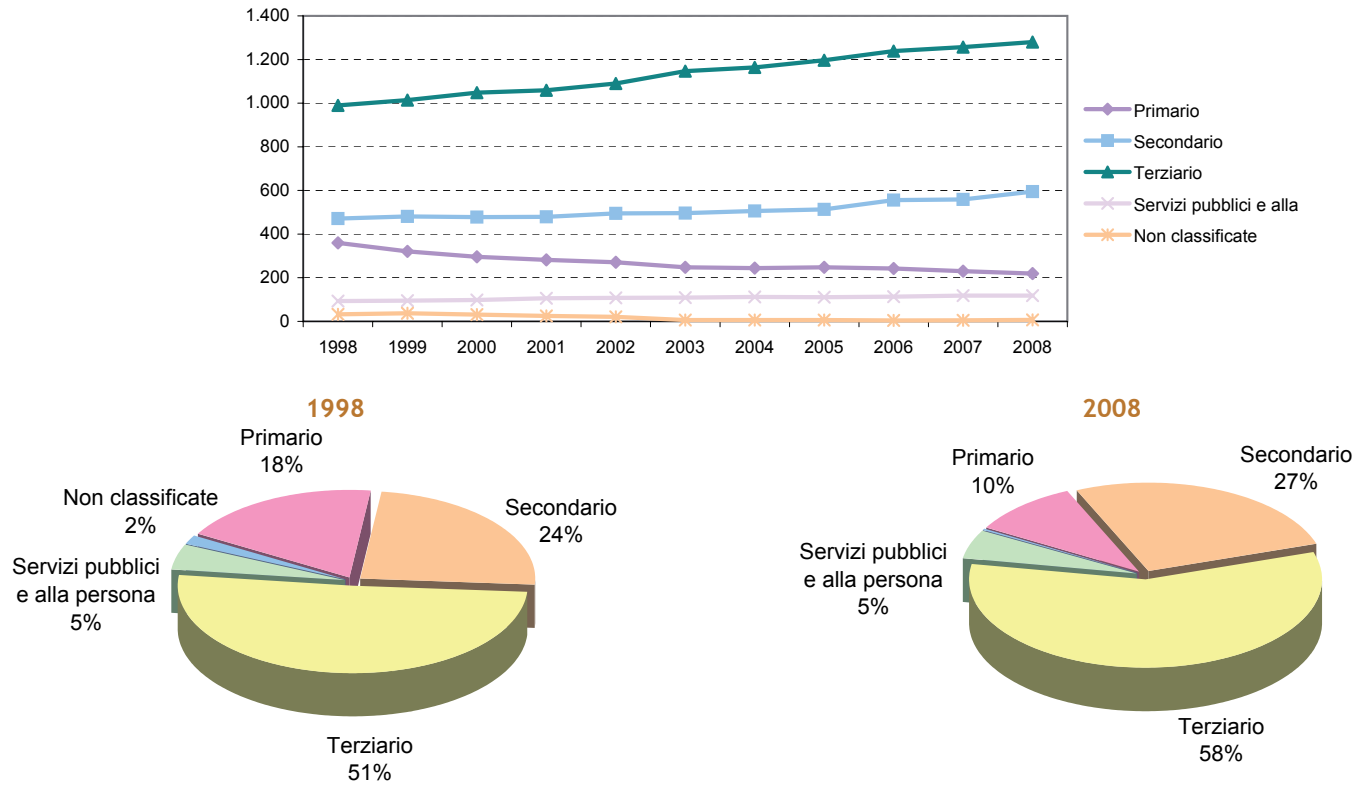
Numero complessivo degli insediamenti produttivi



Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA su dati INFOCAMERE

La progressiva crescita del numero complessivo degli insediamenti produttivi, occorsa nell'ultimo decennio, va inquadrata nell'ambito di una più ampia modificazione e strutturazione dei diversi comparti della produzione. Nei dieci anni considerati, infatti, il settore primario ha continuato nel suo inesorabile ridimensionamento a vantaggio del settore secondario (che pure fa registrare nuovi equilibri al proprio interno) e, soprattutto, al comparto del commercio e dei servizi con particolare riferimento ai "servizi alle imprese". Si tratta di mutamenti che tipicamente avvengono nelle economie mature delle società post industriali. Su questo argomento si ritornerà di seguito.

Insediamenti produttivi nei diversi comparti, valori assoluti e composizioni percentuali (1998, 2008)

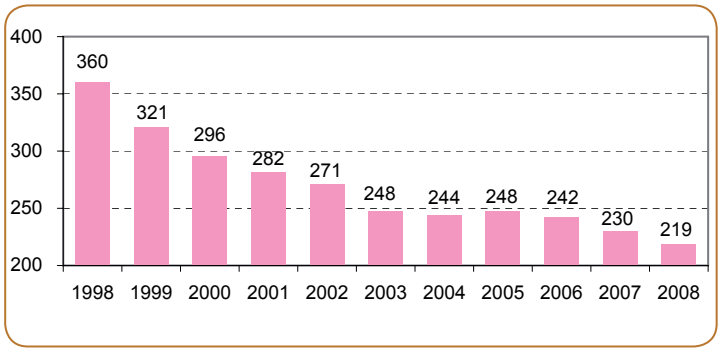


Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati INFOCAMERE

5.1 L'agricoltura

Analizzando i diversi comparti si può constatare come ci si trovi in presenza di un apparato produttivo che vede il settore primario in costante ridimensionamento. Nel corso degli ultimi 10 anni il numero degli insediamenti produttivi è diminuito quasi del 40%, passando da 360 attività nel 1998 a 219 nel 2008.

Insediamenti produttivi nel settore primario (1998 - 2008)



Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA su dati INFOCAMERE

I dati vanno letti incrociando quelli citati sull'occupazione. Da questo punto di vista è da prevedere un probabile ed ulteriore ridimensionamento del comparto agricolo ed una sua successiva riorganizzazione (peraltro già in atto in tutto il territorio della pianura Padana). Vi saranno, verosimilmente, un numero inferiore di aziende agricole che però potranno contare su dimensioni maggiori rispetto a quelle del nostro recente passato. Anche l'occupazione in agricoltura è destinata a mutare: un minor numero di addetti, maggiormente professionalizzato ed impiegato a tempo pieno nelle aziende.

I prodotti delle terre euganee

I Vini D.O.C.

Presente fin dal VII-VI secolo a.C., la vite è di gran lunga la coltura più diffusa dei Colli Euganei: la combinazione tra natura del terreno e fattori climatici rendono i Colli un territorio altamente vocato alla produzione di vini di pregio.

Il Consorzio Volontario per la Tutela della D.O.C. Colli Euganei è riferimento e garanzia dal 1972 per la produzione di vini: esso svolge attività di promozione e vigilanza affinché il consumatore abbia sulla sua tavola vini che, all'insegna del marchio consortile, offrano tutte quelle caratteristiche fisiche ed organolettiche che solo la terra dei Colli Euganei sa dare. Oggi si producono ben 13 vini pregiati D.O.C. garan-

titi da specifico marchio dalla data di origine del Consorzio. Essi sono: il Bianco (parti di Garganega, Serprino, Tocai, Pinot bianco, Riesling italico, Pinello e Chardonnay), il Fior d'arancio (dolcissimo moscato giallo della zona), il Moscato, il Novello (Barbera, Cabernet, Merlot e Raboso), il Pinello (vitigno locale usato per tagliare i bianchi), il Pinot Bianco di grande pregio, il Rosso, il Serprino, il Tocai e i francesi Cabernet Franc e Cabernet Sauvignon (presenti sui Colli dall'Unità d'Italia), il Chardonnay ed il Merlot.

Alla data dell'ultimo Censimento dell'agricoltura del 2000, i principali comuni della provincia di Padova con la maggior superficie destinata alla coltivazione delle viti per la produzione di vini D.O.C. sono Vo' e Cinto Euganeo con rispettivamente 425 e 226 ettari. Il comune di Este con 37 ettari destinati alle viti per la produzione di vini D.O.C. si colloca al 15° posto di questa speciale graduatoria.

Superficie in ettari destinata alla produzione di uva di alcuni comuni della provincia di Padova

Comune	Uva per la produzione di vini D.O.C. e vini D.O.C.C.G. (controllata e garantita)	Uva per la produzione di altri vini	Uva da tavola	Viti non innestate
Arquà Petrarca	48	75		
Arre	20	83		7
Bagnoli di Sopra	72	196		
Baone	97	145		3
Cinto Euganeo	226	356		
Conselve	17	216		
Due Carrare	31	238		
Este	37	45		
Galzignano Terme	79	243	3	1
Monselice	60	170	1	
Montegrotto Terme	56	124		1
Rovolon	92	150		
Teolo	81	175	3	
Torreglia	45	72		
Vo'	425	457		
Totale Provincia di Padova	1.525	6.179	10	23

Fonte: 5° Censimento dell'agricoltura (2000)

L'Olio d'oliva

Le origini storiche della presenza dell'olivo nei Colli Euganei risalgono a tempi molto lontani, forse nel Pliocene, ma con maggiore probabilità l'olivo è risalito nella pianura Padana in epoca pre-romana. Sul territorio euganeo sopravvivono da secoli quattro coltivazioni autoctone: "Rasara", "Marzemina", "Rondella" e "Matosso", ognuna delle quali produce olive e oli di differenti qualità. Altre varietà coltivate nel territorio euganeo sono il "Leccino" e il "Frantoio". L'olio dei Colli viene trasformato secondo una tradizione molto antica, che sempre più si vuole incentivare e valorizzare.

La coltivazione degli ulivi nella provincia di Padova non è molto sviluppata e interessa solo 270 ettari. I principali comuni produttori d'olive per olio sono localizzati nei Colli Euganei. Secondo i dati dell'ultimo censimento generale dell'agricoltura, nel comune di Este la superficie utilizzata per la coltivazione delle olive è pari a 11,57 ettari.

Superficie in ettari dei maggiori comuni della provincia di Padova produttori di olive per olio

Comune	Coltivazione principale
Arquà Petrarca	73,39
Baone	48,96
Cinto Euganeo	50,88
Este	11,57
Galzignano Terme	35,41
Lozzo Atestino	9,29
Monselice	6,80
Teolo	11,64
Torreglia	6,50

Fonte: 5° Censimento dell'agricoltura (2000)

Il miele e i piccoli frutti

Il miele prodotto dalle terre euganee è soprattutto di acacia, castagno, erica e lavanda; specie botaniche molto diffuse nel territorio del "Parco Colli". Il Miele dei Colli Euganei è inserito nell'elenco dei prodotti tradizionali secondo le direttive del Ministero alle Politiche Agricole e Forestali.

All'interno del Parco vi sono inoltre numerose aree in cui è possibile raccogliere piccoli frutti quali: more, lamponi, melagrani, giuggiole, corbezzoli, nocciole, nespole e mandorle. Questi prodotti della natura sono tutt'ora utilizzati per le tradizionali conserve e gelatine di frutta, ma anche per la produzione di succhi e altri sciroppi.

Gli allevamenti

L'attività zootecnica è una questione molto sentita dalla popolazione estense considerando l'elevato numero di allevamenti, la loro capacità produttiva e l'estensione degli stessi stabilimenti (in particolare modo per le specie avicole).

I dati a nostra disposizione derivano dal Servizio igiene allevamenti e produzioni zootecniche - Azienda Ulss 17 e dal Crev - Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria "Giovanni Vincenti" che considerano solo gli allevamenti di tipo industriale. Il numero effettivo di capi presenti nei vari allevamenti è calcolabile solo per i bovini in quanto per questa specie animale è attivo un sistema anagrafico individuale che fornisce i dati quotidianamente.

Allevamenti nel comune di Este (novembre 2009)

Specie allevate		Numero allevamenti	Capi presenti	Capacità potenziale
Suini	Scrofe	1		5
	Ingrasso-uso familiare	38		160
	Totale	39		165
Caprini	Totale	1		19
Ovini	Totale	1		830
Equini	Carne senza fattrici	8	24	22
	Diporto/Ippico-sportivi	13	20	20
	Totale	21	44	42
Conigli	Totale	1		3.000 fattrici
Bovini	Bovini da riproduzione	5	175	203
	Bov. da carne/vitelloni	29	310	563
	Svezzamento	1	186	300
	Carne bianca	1	0	240
	Totale	36	621	1.306

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Servizio igiene allevamenti e produzioni zootecniche - Azienda Ulss 17 e CREV - Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria

Per le altre specie allevate (suini, caprini, ovini, equini e conigli) i dati riguardano il numero degli allevamenti e la loro capacità potenziale ma non il numero di capi effettivamente presenti.

La situazione degli allevamenti avicoli è quella che desta maggiore interesse a causa delle emissioni odorigene che investono l'intero territorio comunale e per le quali sono da anni attive varie indagini olfattometriche.

Per comprendere maggiormente l'entità di questi allevamenti, si possono considerare solo i dati riguardanti i capi potenziali allevati e l'estensione dei capannoni, perché l'effettivo numero di capi presenti non è un dato di facile registrazione. Infatti le caratteristiche del ciclo vitale e riproduttivo dei volatili non permettono di istituire un sicuro e aggiornato sistema anagrafico individuale pari a quello dei bovini.

Le tre specie avicole allevate sono: fagiani, polli e tacchini, ma sono questi ultimi che primeggiano per numero di capi (espressa in capacità potenziale) e per numero di allevamenti.

A fine novembre 2009 sono presenti ad Este 52 capannoni, la cui superficie complessiva supera i 66.000 mq con una capacità potenziale complessiva superiore ai 380.000 volatili.

Allevamenti di avicoli nel comune di Este (novembre 2009)

Specie allevate	Numero allevamenti	Capacità potenziale	Numero capannoni	Superficie mq.
Fagiani	1	15.000	2 voliere	3.000
Polli	6	174.000	9	11.600
Tacchini	14	197.000 maschi	41	49.230
Totale	21	386.000	52	63.830

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati CREV - Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria

Il quantitativo di avicoli allevati in questo territorio rappresenta una forte pressione ambientale sia in relazione agli odori prodotti che allo smaltimento della pollina.

Dai dati relativi agli anni dal 2005 al 2009 (si veda la relativa scheda indicatore) si osserva comunque una lieve riduzione sia nel numero degli allevamenti che nella capacità potenziale complessiva.

Il progetto del monitoraggio delle mosche

Lo studio dal titolo "Progetto finalizzato al monitoraggio della presenza di mosche in alcuni Comuni del territorio dell'ULSS 17 di Padova" ha origine dall'incremento delle problematiche legate a tali insetti emerse in alcune aree del territorio dell'Azienda Ulss 17, che hanno richiesto ripetuti interventi da parte della Polizia Locale e degli operatori dell'Ulss ed hanno portato ad un continuo aumento delle lamentele, soprattutto in corrispondenza ad alcuni periodi dell'anno. Per questo il Comune di Este ha incaricato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, in particolare il Laboratorio di Parassitologia ed Ecopatologia, di eseguire un monitoraggio delle mosche nel territorio comunale con l'obiettivo di stimarne la densità e la distribuzione. La metodologia applicata prevede la suddivisione del territorio comunale in 16 celle contenenti in totale 16 pannelli cromotropici per la cattura di questo fastidioso insetto.

La mosca diventa, quindi, un indicatore ambientale ed il sistema di monitoraggio, per la sua originalità, potrebbe divenire un'utile "base di partenza" grazie al quale realizzare altre analisi ambientali e sanitarie ancora più approfondite.

Nel conteggio sono state prese in considerazione solo le specie moleste, cioè quelle appartenenti alla famiglia Muscidae (le mosche comuni) e Calliphoridae (i mosconi). L'identificazione a livello di specie degli esemplari è stata effettuata su 16 stazioni di raccolta sparse sul territorio comunale.

L'indagine sanitaria è stata ultimata nel mese di ottobre 2009 e l'ULSS 17 – Dipartimento Veterinario, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Legnaro, sta elaborando i dati raccolti, anche presso i comuni limitrofi, per redigere la relazione finale.

Le indagini olfattometriche nel territorio del comune di Este

A seguito delle indicazioni delle Amministrazioni di Este e di Ospedaletto Euganeo, è stato predisposto, in collaborazione con l'Università di Padova – Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali, un piano di monitoraggio sul territorio di entrambi i comuni per l'identificazione dei fattori "odorigeni".

Lo scopo principale del rilievo olfattometrico è quello di studiare le emissioni odorigene prodotte dagli impianti della Società Estense Servizi Ambientali S.p.a. (SESA), dagli allevamenti e dagli altri insediamenti produttivi presenti nell'area di indagine. A tal proposito sono state considerate molteplici attività agricole, artigianali, industriali, di trattamento e di riciclaggio dei rifiuti e le industrie per la trasformazione alimentare (mangimificio) presenti sul territorio.

Un primo rilievo olfattometrico è stato realizzato dalla stessa SESA in collaborazione con l'Università di Pavia, nella primavera - estate del 2004, mentre una seconda analisi è durata due anni da maggio 2005 a maggio 2007.

L'indagine ha portato alla caratterizzazione delle tipologie di odori, ricavandone la frequenza e l'intensità e creando così una mappatura dell'area coinvolta dai rilievi.

Le indagini hanno richiesto sia rilievi sul campo, utilizzando appositi strumenti, sia la collaborazione di numerosi laboratori specializzati per il rilevamento delle molestie olfattive.

Dopo la prima campagna di monitoraggio (ottobre 2004) è stato confermato che gli odori dovuti ad allevamenti (in particolare avicoli) e allo spandimento di deiezioni per attività agrarie è molto consistente. Grazie all'intervento del Comune di Este, dell'Osservatorio Avicolo della Provincia di Padova e del Distretto Veterinario dell'ULSS 17, sono stati introdotti degli interventi migliorativi negli allevamenti che hanno permesso una diminuzione delle emissioni odorigene nel territorio.

La seconda campagna (2005-2007) si è conclusa con un parziale rientro della situazione, conseguente anche ad un comportamento più virtuoso degli allevatori avicoli che si sono attenuti a pratiche agronomiche più corrette. Ciò nonostante anche i rilievi del 2005 hanno fatto segnare rilevando picchi odorigeni ancora consistenti, evidenziando disagi ancora molto avvertiti.

Anche per quanto riguarda le attività dell'impianto della SESA si sono attuati degli affinamenti delle procedure di effettuazione della raccolta differenziata, in particolare nella fase di conferimento dei rifiuti organici, per cercare di controllare il più possibile l'emissione odorigena.

Una risoluzione completa di questa sentita problematica risulta molto complessa se le varie attività economiche, ritenute causa delle emissioni degli odori, rimangono attive con le stesse modalità di gestione.

Il Comune, comunque, rimane attento alla questione ed ha recentemente incaricato (maggio 2009) il Dipartimento di Tecnica e Gestione dei sistemi industriali e il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro - Forestali dell'Università di Padova di realizzare ed estendere una nuova indagine statistica sulle percezioni dei cittadini di Este riguardo alle emissioni maleodoranti.

Riassumendo, gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono la realizzazione di una mappa di tipo statistico del fenomeno in relazione alle diverse aree comunali ed ai pe-

riodi stagionali. Inoltre, si vuole monitorare e determinare l'incidenza delle diverse tipologie di odore sulla percezione dei cittadini nella zona di residenza "quantificando" il peso soggettivo e oggettivo della problematica, in considerazione anche dell'andamento temporale delle variazioni atmosferiche e climatiche, nonché con rilevazioni periodiche strumentali, ottenute con lo strumento denominato "naso elettronico".

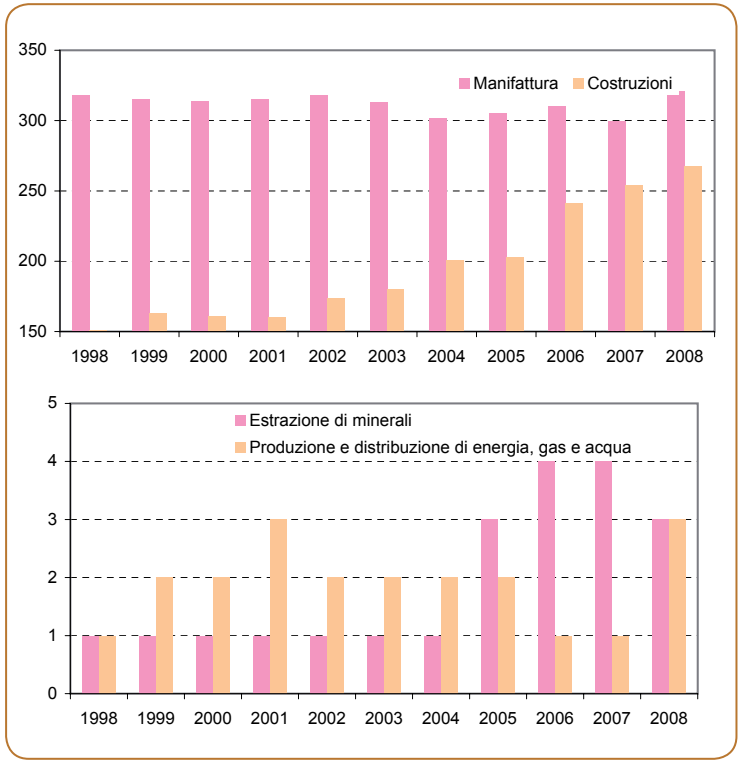
Lo studio verrà approfondito con l'inserimento di dati ambientali (quali vento, umidità, precipitazioni, temperatura, ecc.), forniti principalmente dalla centralina meteorologica del "naso elettronico", dati industriali (quali ciclo produttivo, dimensione dell'attività, ecc.) delle altre attività produttive limitrofe al Comune di Este, dati demografici sulla popolazione residente e dati del tipo GIS, ricavabili da cartografie territoriali della zona oggetto di studio.

5.2 L'industria e l'artigianato

Per quanto concerne l'attività del settore secondario (attività estrattive, comparto manifatturiero, settore energetico e attività edilizia) la situazione presenta un qualche ragionevole elemento di riflessione. In generale il settore industriale non riesce più a crescere e, a fronte di comparti che hanno conosciuto forti ridimensionamenti (ad esempio, dei 40 insediamenti produttivi dell'industria tessile attivi nel 1998, ne sono rimasti solo 21 nel 2008), solo il settore dell'edilizia – pur in presenza di un numero totale di addetti sostanzialmente costante attorno alle 650 unità – è riuscito a mantenere una certa vitalità riuscendo a garantire la crescita del numero degli insediamenti nell'intero settore secondario.

Come evidenziato nell'istogramma seguente, infatti, a fronte di un numero di insediamenti produttivi manifatturieri mantenutosi praticamente stabile, si è registrato un significativo aumento del numero degli insediamenti del comparto edilizio passato da 153 unità – nel 1998 – a ben 268 nel 2008. Pure le altre attività del settore secondario – estrazione di minerali, produzione e distribuzione di energia e gas – hanno conosciuto una relativa crescita anche se,

Insediamenti produttivi nel settore secondario (1998 - 2008)



Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA su dati INFOCAMERE

in termini assoluti, si tratta di poche unità di siti produttivi. Questo nuovo equilibrio tra i due comparti del settore secondario è testimoniato anche dal numero degli addetti.

I dati resi disponibili dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio ci dicono che, sia per quanto riguarda l'industria in senso stretto, sia per quanto concerne il settore delle costruzioni, Este occupa il settimo posto nella graduatoria provinciale per numero di addetti (651 unità). I primi sei posti della graduatoria provinciale per numero di occupanti nel settore delle costruzioni, sono occupati da Padova, Piove di Sacco, Albignasego, Cittadella, Campodarsego e Vigonza. Per quanto concerne il manifatturiero con 2.553 addetti Este è preceduta nell'ordine da Padova, Campodarsego, Cittadella, Vigonza, Limena e Monselice.

La cementeria Zillo

L'attività della Cementeria Zillo per la produzione delle calci aeree in zolle, sfruttando i calcari dei Colli Euganei, iniziò nel lontano 1882. Dopo pochi anni (nel 1888) l'attività ebbe un primo ampliamento, estendendosi oltre il territorio euganeo fino ai Colli Berici e, nel contempo, iniziando la lavorazione delle calci idrauliche ad Este. Nel 1921 iniziò anche l'attività di clinkerizzazione delle marne locali, ricavando il cemento naturale che fece diventare l'azienda produttore di calce e cemento a tutti gli effetti.

Nella seconda metà degli anni '40 venne avviata la produzione del cemento artificiale con forni verticali di cottura ma tra la fine degli anni '50 e gli anni '60 questi furono sostituiti con moderni forni rotanti trasformando radicalmente l'azienda di Este in una moderna cementeria.

Nel 1974 si avviò a Fanna (PN) la nuova cementeria che ancora oggi si annovera tra le migliori cementerie italiane e verso la metà degli anni '80 la Società ha promosso l'attività del calcestruzzo nell'interland delle due cementerie, ambito tuttora in piena espansione.

Il continuo adeguamento degli impianti secondo le tecnologie più avanzate, il rispetto della natura e la particolare attenzione alle problematiche ambientali hanno ottimizzato la produzione e migliorato la qualità dei prodotti permettendo un forte sviluppo.

La CementiZillo S.p.a. è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria n. 99/IPPC/2009 del 06 aprile 2009 rilasciata dalla Provincia di Padova per l'attività prevista dal D.Lgs. 59/2005 dell'allegato I al punto 3.1 e dalla L.R. 26/2007 dell'allegato B al punto II.2, con validità fino al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Definitiva (comunque non oltre sei anni).

I rifiuti che attualmente vengono recuperati in regime di comunicazione semplice (iscrizione al registro provinciale n. 28/PD), sono esclusivamente ceneri di combustione di biomasse introdotte nella fase di preparazione della miscela artificiale cruda. Per quanto riguarda le ceneri derivanti dalla combustione di carbone (le cosiddette "ceneri volanti") che venivano inserite nel ciclo del finito, dall'inizio del 2007 non vengono più utilizzate. Non vengono inoltre utilizzati combustibili alternativi.

L'impianto è dotato di numerosi e differenti camini muniti di particolari filtri (a tessuto) necessari per abbattere le emissione dei derivati dai vari processi lavorativi oramai sempre più sottoposti ad attenti controlli. Infatti i livelli emissivi sono oggetto di un piano di monitoraggio che prevede l'autocontrollo annuale di tutti i punti di emissione di polveri.

Tutti questi impianti di abbattimento recuperano le polveri all'interno del proprio ciclo di produzione, mediante idonei sistemi di movimentazione. Si specifica inoltre che gli NO_x e gli SO_x sono controllati con la medesima frequenza in alcuni camini dove viene utilizzato combustibile (sia pet-coke che olio combustibile denso). Con attestazione n. 06084 rilasciata il 24/11/2006 da ICMQ S.p.A., la Cementeria Zillo ha ottenuto la certificazione di conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2004, riconosciuta a livel-

lo Internazionale per i Sistemi di Gestione Ambientale delle organizzazioni. La certificazione impegna la società ad un monitoraggio continuo secondo un sistema che comprende anche la struttura organizzativa, e tutte le procedure per mantenere la nuova politica ambientale che tenga in considerazione contemporaneamente aspetti legati ai prodotti e alla salvaguardia dell'ambiente.

Cementizillo ha inoltre adottato un Sistema di Gestione Integrato "Qualità-Ambiente" allo scopo di realizzare continui miglioramenti nel campo ambientale in grado di andare oltre i vincoli normativi di legge.

La tradizione della ceramica d'Este

La produzione della ceramica di Este ha origini molto antiche, alcuni manufatti conservati al Museo Nazionale Atestino dimostrano che la prima attività risale alla preistoria. L'attività è continuata ininterrottamente fino ad oggi, realizzando oggetti unici per fattura, materiale e lavorazione eseguita tuttora a mano. Nei secoli si sono susseguiti diversi livelli di evoluzione dello stile artistico e della tecnica, prime tra tutte la famosa tecnica alla castellana (o coll'ingobbiatura) che ha caratterizzato numerose opere ritrovate da scavi intorno a Padova e Venezia. Fu proprio nel Settecento che avvenne la ripresa più importante di quest'arte artigianale, con la valorizzazione delle tecniche e dei produttori

locali, ben diverse da quelle orientali che si imponevano sul mercato.

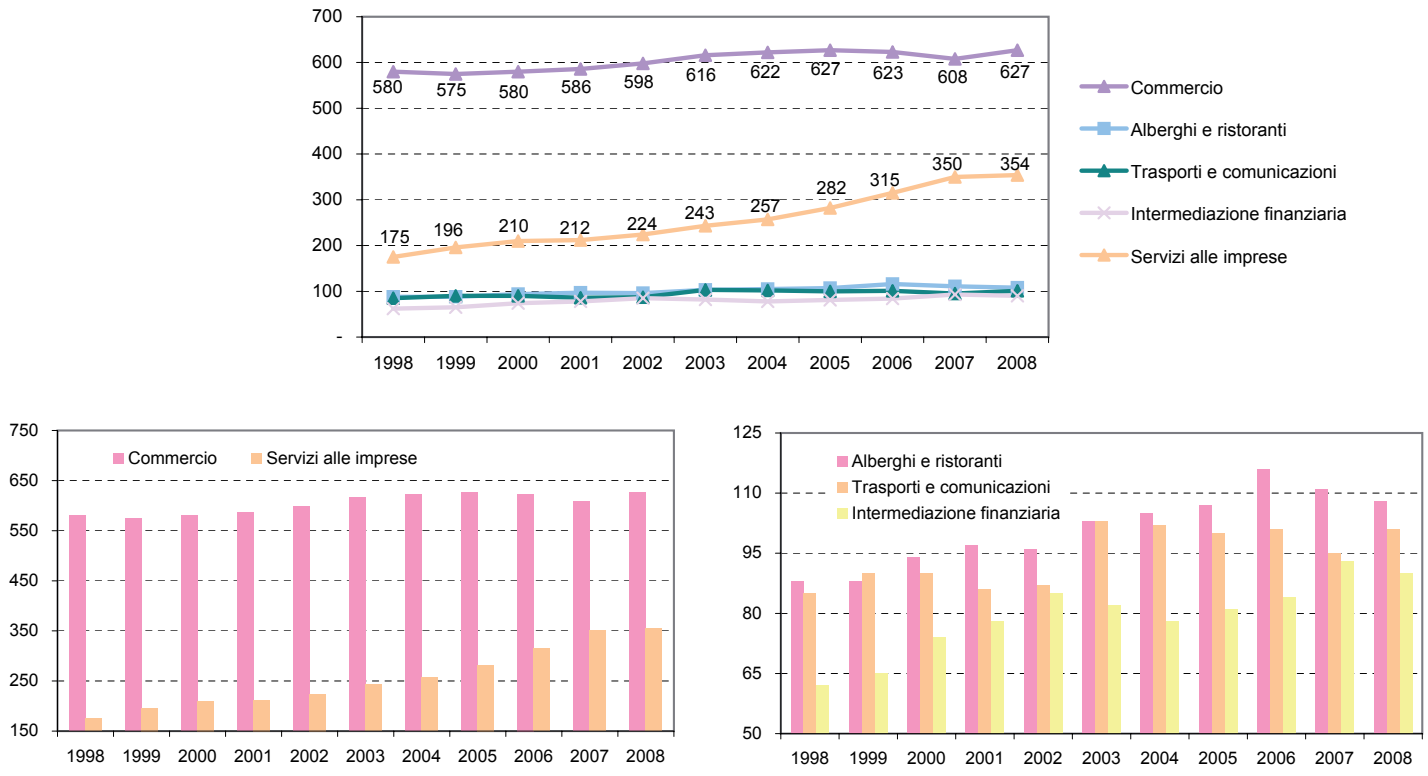
Tra le più storiche manifatture della secoda metà del XVIII secolo dislocate sul territorio estense si citano la Brunelli, la Costa-Fabris, la Corradini, la Barbaleni, la Begaro, la Gentilin e, la più importante, la Franchini.

In questi ultimi anni, l'Amministrazione comunale ha voluto far riacquistare alla città il prestigio legato alla tradizione della ceramica. Sono proprio in questa direzione le iniziative che coinvolgono artisti di provenienza e formazione diversa e l'impegno degli artigiani locali e delle maestranze affinché questa ricca arte artigianale non venga dimenticata e abbandonata, rilanciando così anche questo importante settore economico.

5.3 Il commercio ed il terziario

Anche per quanto riguarda il settore del commercio e dei servizi, valgono alcune delle considerazioni svolte per il settore secondario. In particolare si può osservare come nel contesto di un generale trend positivo vi siano alcuni comparti che, in questi ultimi dieci anni, hanno manifestato una maggiore propensione alla crescita. È il caso dei servizi di intermediazione finanziaria (erano 62 nel 1998 e sono diventati 93 nel 2008), ma soprattutto dei cosiddetti "servizi alle imprese" (attività immobiliari, noleggi, servizi informatici e attività di ricerca) che, nel decennio considerato sono quasi raddoppiate: da 175 insediamenti nel 1998 fino a 354 nel 2008. Lenta e costante la crescita del numero di alberghi e ristoranti; al contrario non è aumentato il comparto delle comunicazioni e dei trasporti.

Insediamenti produttivi nel settore terziario (1998 - 2008)



Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA su dati INFOCAMERE

In particolare, se si guarda al comparto del commercio – che è di gran lunga l'ambito con il maggior numero di insediamenti del settore terziario – si può osservare come la "spina dorsale" sia ancora rappresentata dai piccoli esercizi di vicinato (384 esercizi commerciali su un totale di 424) e, nello specifico, dai negozi di generi alimentari. Assenti le grandi strutture commerciali, è però presente un centro commerciale misto (alimentari e non alimentari) che raggruppa 16 esercizi del commercio.

Esercizi commerciali attivi al 31.12.2008

	Alimentari	Non Alimentari	Misto	Totale
Esercizi di vicinato (fino a 250 mq)	72	299	13	384
Medie strutture (da 251 a 2500 mq)	0	15	9	24
Grandi Strutture (da 2501 mq)	0	0	0	0
Centri commerciali (Extense)	0	15	1	16
Totale esercizi	72	329	23	424

Fonte: Comune di Este – Servizio Attività Produttive

		DPSIR	Stato attuale	Trend
Indicatore	**Gli allevamenti avicoli**	P	☹	↑
Obiettivo	Descrizione della consistenza dell'attività di allevamento per le specie avicole sul territorio in esame valutandone l'evoluzione storica. Le specie avicole in considerazione sono: fagiani, polli e tacchini.			

Allevamenti avicoli nel comune di Este dal 01/01/2005 al 26/11/2009

	2005	2006	2007	2008	2009
Numero allevamenti	25	23	23	23	21
Capacità potenziale	390.300	362.300	374.300	373.400	386.000
Numero capannoni	52	50	52	52	52
Superficie (mq)	73.643	70.843	70.293	69.193	63.830

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati CREV - Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria

Come si osserva dai dati registrati dal 2005 ad oggi, l'allevamento delle specie avicole denota una lieve decrescita evidenziata dalla diminuzione sia del numero degli allevamenti, passati da 25 a 21, che della superficie ad essi dedicata. In relazione a questo anche la capacità potenziale ha subito una detrazione di più di 4.000 capi.

Unità di misura	Valore di riferimento	Disponibilità del dato	Fonte del dato
Numero e metri quadrati (mq)		✶✶✶	CREV - Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria

ASSICURAZIONI

6 Turismo

Este si propone come meta per il turismo culturale, per i viaggiatori alla ricerca di località da scoprire; perché offre proposte turistiche varie e diversamente fruibili. La presenza di un importante museo, di splendidi monumenti civici e religiosi e del Parco Regionale dei Colli Euganei, uniti alla qualità della vita e alla consistente proposta di intrattenimento, costituiscono un unicum apprezzato dal viaggiatore che voglia gustare l'arte, la storia, gli ambienti naturalistici

e la gastronomia locale. Dalla radicata dinamicità turistica e socio - culturale derivano anche i gemellaggi che Este ha in essere con sei città estere, da considerarsi valore aggiunto e vera ricchezza per tutta la cittadinanza locale. Le città gemellate con Este sono:

- Bad Windsheim in Germania;
- Leek in Gran Bretagna;
- Pertuis in Francia;
- Rijeka-Fiume in Croazia;
- Tapolca in Ungheria;
- Betlemme in Palestina.

6.1 La domanda e l'offerta

L'incremento ad Este del numero dei bed and breakfast testimonia la crescita della proposta turistica dinamica, sempre più rappresentativa dell'unicità del luogo. L'offerta ricettiva è inoltre garantita da 5 alberghi storici (uno dei quali è al momento in ristrutturazione) e da 3 agriturismi, che offrono un'ospitalità sempre più attenta alle esigenze dei clienti. Il centro storico di Este offre una qualificata possibilità di shopping da fruire con tranquillità lungo i portici arricchiti di numerosi caffè e ristoranti.

Offerta ricettiva (2009)

Categoria	Esercizi	Letti
Esercizi Alberghieri	5	163
B&B	38	154
Agriturismi	3	41
Totale	46	358

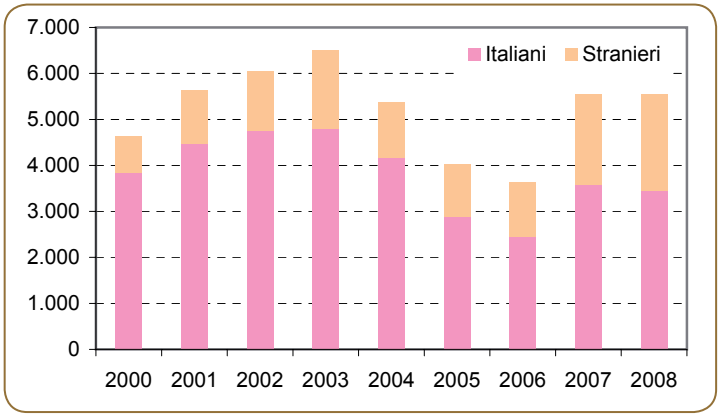
Fonte: Comune di Este Servizio Attività Produttive e "Azienda Turismo Padova Terme Euganee - Ufficio Statistica"

Per quanto riguarda i flussi turistici, nel 2008 sono stati registrati circa 5.500 visitatori per un totale di circa 11.700 presenze giornaliere, valori in linea con quelli del precedente anno.

Valutando l'andamento del flusso turistico si nota, però, tra il 2004 e il 2006 una diminuzione nel numero degli arrivi, cioè nel numero di clienti ospitati negli esercizi, soprattutto per quanto riguarda la clientela italiana, seguita da una ripresa negli anni 2007 e 2008.

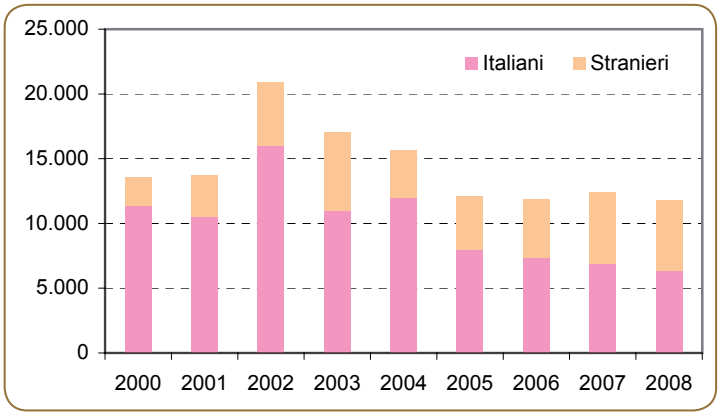
Le presenze, ovvero il numero di notti consecutive trascorse dal cliente nella stessa struttura ricettiva, non seguono lo stesso andamento degli arrivi. In particolare la presenza italiana diminuisce mentre aumenta quella straniera. Questo sta ad indicare nuovi stili di permanenza.

Arrivi (2000-2008)



Fonte: "Azienda Turismo Padova Terme Euganee - Ufficio Statistica"

Presenze (2000-2008)



Fonte: "Azienda Turismo Padova Terme Euganee - Ufficio Statistica"

6.2 Il Museo Nazionale Atestino

Il Museo Nazionale di Este, nato nel 1834 come Museo Civico Lapidario, ha sede dal 1902 nel prestigioso palazzo cinquecentesco della famiglia veneziana Mocenigo, che ingloba nella facciata un tratto delle mura del castello trecentesco dei Carraresi. Chiuso per alcuni anni, per complessi lavori di ristrutturazione e riaperto al pubblico nel 1984, il museo raccoglie i materiali archeologici più rappresentativi della cultura dei Veneti che abitarono la Regione durante il I millennio a.C.. Si tratta di migliaia di reperti fra cui spiccano i prestigiosi corredi tombali che illustrano l'evoluzione dell'antica civiltà italica, dalle aristocrazie di tradizione omerica alle grandi famiglie dedite a floride attività mercantili e artigianali.

Alle testimonianze di rilevanza europea si affiancano: un considerevole nucleo di materiali di età preistorica provenienti dal territorio di Este e dei Colli Euganei, delle ricche raccolte relative al centro romano di Ateste e una cospicua esemplificazione delle produzioni di ceramiche locali, dall'alto Medioevo fino all'epoca moderna, in particolare la ricca selezione di pregevoli prodotti ottocenteschi della manifattura Franchini.

Il percorso espositivo si svolge attraverso 11 sale, divise per sezioni tematiche in ordine cronologico. Dietro le quinte il museo dispone di: un archivio amministrativo, un archivio fotografico, un archivio storico - scientifico, una biblioteca (consultabile dal pubblico previa richiesta), la direzione, un laboratorio di restauro, un magazzino dei reperti, una segreteria (orario dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30) e una sala polivalente per esposizioni temporanee, concerti ed attività teatrali.

Le presenze al museo

Le presenze al Museo Nazionale Atestino, dopo un picco raggiunto nel 2001-2002, hanno segnato una flessione negli anni successivi, in linea con il quadro nazionale. Il museo è un prezioso patrimonio della Città di Este, della provincia padovana, nonché della Regione Veneto, che necessita di una maggiore promozione a livello regionale e nazionale.

Visitatori registrati al Museo Nazionale Atestino (2000-2008)

Anno	Biglietto intero	Biglietto ridotto	Biglietto gratuito	Totale visitatori	Utenza scolastica*
2000	5.442	334	17.600	23.376	9.307
2001	5.040	371	21.100	26.511	8.228
2002	5.070	344	20.000	25.414	8.884
2003	5.024	438	16.620	22.082	9.504
2004	4.580	338	17.395	22.313	8.066
2005	4.847	315	18.285	23.447	9.187
2006	4.646	446	16.100	21.192	6.882
2007	4.328	471	17.200	21.999	7.103
2008	3.358	289	15.634	19.281	7.569

Fonte: Museo Nazionale Atestino (*già contabilizzata nel biglietto gratuito)

Iniziative a cui aderisce il museo, promosse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

- Festa di S. Valentino - Innamorati dell'Arte (due visitatori pagano un solo biglietto).
- Festa della donna - La donna nell'Arte (ingresso gratuito alle donne).
- Aprile/Maggio - Settimana della Cultura - L'Arte per tutti (ingresso gratuito a tutti i cittadini).
- 21 giugno - Festa della Musica (eventi musicali gratuiti al museo).
- Settembre - Giornate europee del patrimonio (ingresso gratuito per tutti i cittadini).
- 16 ottobre - Giornata mondiale dell'alimentazione (visite tematiche).

Iniziative del museo

Durante il mese di luglio i centri estivi "Archeobaleno" offrono ai bambini della scuola dell'infanzia e ai ragazzi della scuola primaria una serie di incontri su temi archeologici, all'insegna del più sano e culturale divertimento.

Nel corso dell'anno, la direzione del museo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, organizza visite tematiche, concerti, presentazioni di libri, performance teatrali e di poesia. Inoltre il museo ospita esposizioni curate direttamente dall'amministrazione cittadina, quali: "Este in Fiore", la mostra triennale "Ceramica al Centro" e le "Domeniche ecologiche".

Nel 2002 il museo ha realizzato due prestigiose mostre sul suo centenario e, in questi ultimi anni, ha ospitato mostre di autori contemporanei all'interno delle sale espositive, aprendo la strada a nuovi connubi tra esperienza artistiche diverse. Inoltre dal 2003 al 2008 il museo ha partecipato al Salone dei Beni Culturali di Venezia.

		DPSIR	Stato attuale	Trend
Indicatore	**Indice di utilizzo dei posti letto**	P	☹	↓↑
Obiettivo	Verificare il reale utilizzo dei posti letto disponibili nel territorio comunale.			

Indice di utilizzo e coefficiente d'uso dei posti letto (2008)

	Presenze	Numero posti letto	Indice di utilizzo	Coefficiente d'uso
Este	11.775	358	32,9	9,0%
Veneto	60.607.455	719.438	84,2	23,1%

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting su dati Comune di Este e Direzione Sistema Statistico Regionale

L'indice di utilizzo delle strutture ricettive è dato dal rapporto tra presenze e disponibilità di posti letto. Il coefficiente d'uso invece si ottiene dal rapporto tra le presenze e il numero di posti letto moltiplicato per 365. Considerando il dato di Este possiamo notare un livello molto basso per entrambi gli indici. Il forte incremento dei posti letto offerti dai numerosi bed & breakfast ha contribuito ad abbassare notevolmente questo valore.

Unità di misura	Valore di riferimento	Disponibilità del dato	Fonte del dato
Presenze/n. posti letto	Veneto 2008: 84,2 e 23,1%	✶✶✶	Comune di Este e Direzione Sistema Statistico Regionale